



BUFERA DA DESTRA SULLA DRAGHETTI CHE LI ACCOMPAGNAVA Sindaci in corteo, è polemica

SINDACI in corteo contro le difficoltà di bilancio e bufera dal centrodestra sulla presidente della provincia, Beatrice Draghetti che li accompagnava.

«Ma è la processione per la festa del patrono?», si è lasciato scappare uno studente seduto al dehors di un bar di via Zamboni, vedendo sfilare ieri mattina i confaloni dei comuni della provincia di Bologna seguiti dai rispettivi sindaci con fascia tricolore a tracollo. Ma più che andare a pregare qualche «santo in paradiso» per la soluzione dei propri problemi di bilancio, i primi cittadini di una trentina di paesi del bolognese (tra cui Casalecchio, San Lazzaro, Pianoro, Ozzano, Anzola, Bazzano, Crepellano, Vergato, Sasso, Granaro-

lo, Budrio, Grizzana) erano diretti al palazzo della prefettura, nel cui salone della Guardia sono stati ricevuti dal Prefetto Angelo Tranfaglia. «Siamo qui per denunciare una situazione insostenibile per gli enti locali — ha esordito Draghetti —, se non vengono modificate le nuove norme sul Patto di stabilità i nostri comuni nei prossimi mesi non potranno fare più investimenti e, soprattutto, non potranno pagare i lavori di appalti già fatti e le forniture di materiali già ricevuti». Al coro della protesta dei sindaci si sono uniti Marco Buriani, presidente del Collegio costruttori («porteremo la questione — ha annunciato — agli stati generali dell'economia»), Loretta Ghelfi (direttore Cna), Alessandro Alberani e Cesare

Melloni, segretari provinciali di Cisl e Cgil, e i parlamentari Vitali, Marchignoli, Benamati e Donata Lenzi.

Duri Enzo Raisi (Pdl) e Gian Luca Galletti (Udc). Quest'ultimo è d'accordo con le motivazioni ma non sul metodo: «Non mi piacciono su questi temi le manifestazioni di piazza»: Raisi: «Che l'attuale presidente della Provincia si metta in testa ad un corteo con i parlamentari dell'opposizione è un fatto grave perché confonde il suo ruolo istituzionale con la campagna elettorale». Draghetti replica:

«Perché non s'è presentato nessun parlamentare del centrodestra? Sarei andata volentieri anche con loro».

Nicodemo Mele

